

**RISULTATI**

# Vola il risparmio gestito di Mediolanum

*Massa amministrata a 23,4 miliardi. La clientela preferisce i fondi*

da Milano

Mediolanum ha diffuso ieri i dati preliminari relativi all'esercizio 2003. La crescita delle masse amministrare consolidate è stata dell'11%, a quota 23,43 miliardi di euro, mentre la raccolta netta totale registrata nel corso dell'anno è calata del 36,4% rispetto a un anno prima, attestandosi a 2,279 miliardi. A prima vista quest'ultimo appare un risultato negativo: in realtà, tuttavia, in un anno difficile come quello appena trascorso, tutti i concorrenti di Mediolanum hanno fatto peggio, con cali di raccolta molto più visto-

## *Ceduto il 50% di sgr Mediolanum State Street alla filiale inglese del partner Usa*

si. Nel quarto trimestre la raccolta netta totale si è attestata a 451 milioni (meno 19,6% rispetto al trimestre precedente) mentre le masse risultano in crescita del 2,18%.

Positiva, in particolare, la raccolta del risparmio gestito, che ha visto una crescita del 17% a 2,43 miliardi, mentre Banca Esperia - la joint venture con Mediobanca nel private banking - ha registrato un più 29% a 445 milioni (per la quota Mediolanum) e Fibanc in Spagna un più 307% a 113 milioni. Nel solo quarto trimestre la raccolta netta consolidata del risparmio gestito si è attestata a 862 milioni (più 59% rispetto allo stesso periodo del 2002).

In Italia le masse amministrare sono



Ennio Doris

[FOTO: EMBLEMA]

cresciute del 10% a 19,432 miliardi di euro, mentre la raccolta netta del risparmio gestito è aumentata del 12% a 1,868 miliardi, grazie soprattutto a un quarto trimestre di forte crescita (più 69%). La raccolta netta vita è stata pari a 1,423 miliardi (più 27%) nel 2003 e a 620 milioni (più 162%) nel quarto trimestre. Nel 2003 il risparmio amministrato ha visto invece un saldo negativo per 360 milioni e la raccolta netta totale ha raggiunto 1,508 milioni.

In Spagna la raccolta netta totale di Fibanc ha registrato un più 59% a 539 milioni nel 2003, mentre la raccolta netta totale è stata di 146 milioni (più 147%).

Ieri il gruppo guidato da Ennio Do-

ris ha comunicato di aver ceduto il 50% di Mediolanum State Street sgr alla filiale londinese della banca americana State Street bank. State Street bank Europe rileverà il controllo totale di sgr, creata nell'ambito della collaborazione tra i due gruppi e operativa con la gestione del fondo chiuso «Fondamenta» (private equity). La transazione dovrebbe concludersi sulla base di un prezzo di 2,7 milioni di euro, relativo a un milione di azioni ordinarie di un valore nominale di un euro. La collaborazione tra Mediolanum e State Street continua in altri settori, in particolare nella gestione dei fondi della serie Mediolanum Challenge, costituiti da Mediolanum international funds di Dublino. Il gruppo Mediolanum conferma peraltro la strategia del network europeo, da completare entro il 2015. Ciò avverrà esportando un modello il cui successo è stato dimostrato anche in Spagna, ove i risultati, come abbiamo visto, sono positivi.

Più articolata l'evoluzione attesa nell'area tedesca, ove il pareggio è in calendario entro il 2005 quando entrerà a regime il richiamato modello multicanale: dai promotori al telefono, da Internet alla tv, che oltretutto diventerà in Italia una vera area di business a partire dall'anno in corso, dopo il successo dei test realizzati nei mesi scorsi.

A Piazza Affari, Mediolanum ha chiuso ieri poco variata, con un calo dello 0,14%, a un prezzo di riferimento di euro. I titoli Mediolanum, che avevano allungato il passo subito dopo la diffusione dei dati 2003 con un piccolo di crescita di oltre l'1,3%, hanno poi invertito la tendenza azzerando tutti i guadagni e scivolando fino a meno l,23%.

